

LE TRE ETÀ DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

Prima età: l'allattamento

Il NT conosce tre essenziali tappe della vita di una comunità cristiana, che possono esemplificarsi così: l'età dell'allattamento, l'età della condivisione dei doni di Dio, l'età della missione.

Questa prima età coincide con la nascita della comunità cristiana, ossia con il momento di trasformazione di un aggregato di battezzati in una famiglia di discepoli di Cristo. Le nostre assemblee domenicali sono per lo più aggregazioni di battezzati che si conoscono a mala pena o non si conoscono affatto e non si incontrano mai aldilà del precetto festivo, mentre la "comunità cristiana" è tenuta insieme da un legame fraterno e dalla comune sottomissione alla Parola di Dio. Quando dalla massa indifferente dell'assemblea domenicale si stacca un "piccolo resto" e si incammina dietro il Pastore, inizia *l'età dell'allattamento*. Vale a dire: in questa fase, la comunità cristiana ha tutto da imparare, ha da raddrizzare molte idee approssimative sulla fede e ha da colmare molte lacune dottrinali. In questa fase, la comunità cristiana può solo ricevere ciò che il pastore umano distribuisce nel nome del Pastore risorto dai morti. E' quindi una fase *prevalentemente passiva*. A questa età si riferisce l'Apostolo Paolo parlando ai Corinzi: "Io, fratelli, sinora non ho potuto parlare a voi come a uomini spirituali, ma come ad esseri carnali, come a neonati in Cristo. Vi ho dato da bere latte, non un nutrimento solido, perché non ne eravate capaci" (1 Cor 3,1-2). A questa età si riferisce anche l'Apostolo Pietro: "Come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza" (1 Pt 2,2). L'autore della lettera agli Ebrei lascia invece intravedere il confine tra questa prima età e la successiva, rimproverando però la sua comunità di non essere cresciuta in proporzione agli insegnamenti ricevuti: "Voi che dovrete essere ormai maestri per ragioni di tempo, avete di nuovo bisogno che qualcuno vi insegni i primi elementi degli oracoli di Dio e siete diventati bisognosi di latte e non di cibo solido" (Eb 5,12). Può quindi darsi il caso che una comunità abbia dei ritmi imprevedibili e che non si evolva nel suo insieme secondo la pienezza degli insegnamenti ricevuti; quindi non si può neppure stabilire una regola per il passaggio dalla prima alla seconda età; occorrerà discernere bene su ogni comunità, nel quadro generale della sua storia.